



08/09/2022

e p.c. Al Collegio docenti
Al Consiglio di Istituto
Alle famiglie e agli alunni
Al Direttore SGA
Al personale tutto

**AGLI ATTI
ALL' ALBO
I.C.G. GALILEI
PESARO**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14,
LEGGE 107/2015**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;
VISTA la L. n°241/90
VISTA la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTA la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTA la legge 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo All'IRC;
VISTA la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009
VISTA la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
VISTO il Dlgs. N° 81/2008;
VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "*Linee guida per l'insegnamento Dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92*";
VISTO il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "*Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, "*Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*";
VISTI gli artt. 26 27 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola;
VISTA la Nota 17377 del 28 settembre 2020: aggiornamento documenti strategici delle

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre
- che il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n. 89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione:
Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal R.A.V. e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del Piano
- delle risultanze della **RESTITUZIONE DATI INVALSI 2022**
- Delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e delle proposte dei docenti nei collegi di settembre 2022;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della L. 107/2015,
il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

MODELLO DI SCUOLA

La filosofia che sostiene il nostro progetto di scuola

LA SCUOLA CHE VORREI

E sperenziale
F unzionale

Formativa
Innovativa
Costruttiva
Accogliente
Cooperativa
Emozionante

Modello psicologico ambientale per luoghi di istruzione e apprendimento

-Caratteristiche personali dello studente

- Esperienze scolastiche
- Atteggiamento verso la scuola
- Motivazione ad apprendere
- Età
- Genere

Caratteristiche fisiche dell'ambiente di apprendimento

- Dimensione
- Rumore
- Densità
- Arredamenti
- Età

Clima sociale e organizzativo

- Regolamenti
- Curriculum degli insegnanti
- Metodi di insegnamento

Atteggiamenti verso l'apprendimento

- Desiderio di apprendere
- Soddisfazione verso la scuola

Comportamenti legati all'apprendimento

- Partecipazione
- Livello di prestazione
- Persistenza
- Senso di appartenenza

Caratteristiche della scuola - LO SPAZIO FA PEDAGOGIA

1. Confortevole, attrattiva, sicura, con spazi adeguati che aiutano a realizzare i progetti e le attività e a muoversi in maniera più agevole, risparmiando tempo
2. Tecnologica e interconnessa
3. Capace di promuovere innovazione e tecnologia didattica - Aule: ambienti attrezzati con setting tecnologici adeguati ad una didattica laboratoriale dove il docente progetta, sperimenta con gli alunni-confronta.
4. Consapevole che occorre creare un ambiente intellettuale e sociale:
 - stimolante
 - rispettoso delle diversità
 - creativo
 - sostenibile
5. capace di sostenere una rete attiva tra alunni, docenti, famiglia, comunità
6. Integrata nel territorio
7. Integrata con l'Europa
8. capace di mantenere standard di qualità (AGENDA 2030) attraverso la formazione continua del personale

9. consapevole della responsabilità sociale, della sua rendicontazione e sostenibilità

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

1. L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6 comm. 1 del D.P.R. 28/03/2013 N. 80 per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission condivise** e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, di proposte e pareri formulati, in modo formale e informale, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, relative ad attività di respiro territoriale, regionale e nazionale.
3. L'Offerta Formativa dovrà essere pensata e progettata per perseguire l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti e a tutte le studentesse l'esercizio del diritto all'apprendimento, per il raggiungimento di sempre più elevati livelli di istruzione e di competenze, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento. Sulla strada già tracciata nei precedenti anni scolastici, dovrà essere possibile il ricorso a scelte metodologiche e didattiche che rendano la nostra scuola sempre più inclusiva, anche facendo riferimento alla Nota Miur del 17 maggio 2018, avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno".
4. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
5. È necessario rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto.
6. E' necessario superare la dimensione **trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico (tenendo conto degli orientamenti già in atto nel nostro istituto)** in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico/matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
7. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
8. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
9. È opportuno monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione).
10. È importante migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti oltre che accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio (reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding).
11. La competenza nell'uso delle tecnologie digitali da parte del personale va ulteriormente implementata, così come la quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche al fine di proseguire nel processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

12. Va continuamente migliorato l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica, arredi) tenendo presenti le innovazioni pedagogico/didattiche finalizzate ad un rinnovamento della didattica che si avvale di un uso diffuso delle tecnologie in ambienti adeguatamente strutturati (LABORATORI DIDATTICI).
13. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno per i tre ordini di scuola, il fabbisogno di riferimento è definito dal numero annuale di alunni per ordine, dal numero di classi per ordine, dal numero di alunni diversamente abili per ordine.
14. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del "potenziamento" devono fare esplicito riferimento alle aree indicate al punto 1). Si terrà conto del fatto che l'organico di "potenziamento" deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
15. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre alle figure dei collaboratori del DS, aumentati di una unità per comprendere anche un referente di scuola primaria, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe (figure intermedie di middle management)
16. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'**orientamento**). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
17. Particolare importanza verrà data a percorsi progettuali finalizzati a creare e sostenere il possesso di competenze in lingua straniera (inglese nell'infanzia, ampliamento delle normali attività curriculari nella primaria e secondaria di primo grado, esperienze di madre lingua, full immersion in situazioni in lingua) e al potenziamento delle STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Andranno previsti percorsi progettuali integrati di *educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere (commi 15-16)* per contrastare ogni forma in erba di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
18. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Per ogni progetto andrà redatta una scheda tecnica dettagliata secondo il modello di Istituto da consegnare entro i termini di approvazione del PTOF.
19. Dovrà essere prevista l'istituzione di gruppi di lavoro per aree disciplinari, e gruppi di lavoro relativi alle aree di intervento delle Funzioni strumentali.
20. Per ciò che concerne la formazione in servizio dei docenti ai sensi del comma 124 della legge 107/2015 (obbligatorietà della formazione in servizio), si prevederà ogni anno un **Piano di formazione d'Istituto** per i docenti che supporti le scelte progettuali adottate dall'istituto. È fondamentale sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica rif. Al *piano nazionale scuola digitale e alla didattica laboratoriale (commi 56-61)*
21. Si dovranno prevedere iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti. **(commi 10 e 12).**
22. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
23. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei

profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". **L'AGENDA ONU 2030** dovrà diventare il faro di riferimento per tutta l'organizzazione della didattica sia in riferimento alla trasversalità dei contenuti sia in riferimento a specifiche attività riconducibili ad educazione civica.

24. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si conserverà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità (comunicate dall'Amministrazione Centrale) di contenimento del contagio. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza [*per cui si veda quanto previsto dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola*]. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".
25. Una riflessione sugli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente, che comportano un aggiornamento dei contenuti del documento, con particolare riferimento alle scelte progettuali connesse alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare il ricorso alla didattica a distanza come modalità didattica ordinaria che hanno senz'altro avuto un forte impatto e, probabilmente, portato alla necessità di rivedere diversi aspetti del PTOF.
26. Per la valorizzazione del personale ATA si dovrà ricorrere alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - amministrativa e alla innovazione tecnologica.
27. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale; il DSGA farà esplicito riferimento alle Direttive che il Dirigente scolastico emanerà ogni anno entro il 31/09.
28. Particolare cura andrà riservata al migliorameno del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa,
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, azioni specifiche per alunni adottati;

- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);
- descrizione dei rapporti con il territorio;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV) e alla restituzione dei dati INVALSI;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- Quanto previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), relativamente all' Educazione civica.
- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre Funzioni strumentali per le parti di competenza e dal gruppo di lavoro approvato dal collegio docenti, entro i termini stabiliti dalla legge.

È bene ricordare che “il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all' istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso”.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Bruna Mencarelli

Firma autografa sostituita da indicazioni
a mezzo di stampa, ai sensi dell'art. 3
comma 2 del D.lgs n. 39/1993

Istituto Comprensivo "G.GALILEI" - Via della Concordia, 92 – PESARO - Tel. 0721 283030 Fax 0721 450756
E-Mail: info@icsgalilei.edu.it - PSIC828007@istruzione.it - PSIC828007@pec.istruzione.it